

## CENTRO COMMERCIALE BERCY 2

1987-1990 Parigi, Francia

La forma flessuosa e aerodinamica dell'edificio origina dalle curve degli svincoli autostradali che lo circondano. La copertura, elemento generatore e caratterizzante del centro commerciale, è composta da 27.000 pannelli in acciaio inossidabile perforato in 34 dimensioni diverse.

Negli edifici di Renzo Piano la copertura ha sempre un ruolo di primo piano. Un'osservazione tanto più vera nel centro commerciale Bercy 2 a Charenton-le-Pont, nella periferia est di Parigi. L'area è uno snodo infrastrutturale che interseca il Boulevard Périphérique e l'autostrada A4. La commessa fu ereditata da un altro studio di architettura, che aveva già definito la griglia strutturale, la disposizione degli accessi, dei servizi e dei parcheggi. Tutti elementi che non potevano essere modificati, come la schematica divisione degli interni rigorosamente modulata alle normative degli spazi di vendita. L'unico elemento disponibile all'inventiva degli architetti era la copertura, che doveva anche avere la funzione 'pubblicitaria' di attirare l'attenzione degli automobilisti che percorrevano le rampe delle autostrade circostanti.

L'idea fu quella di smussare e arrotondare la copertura per farla aderire come un calco alla curva delle tangenziali. Il passo successivo fu capire come costruirle e assemblare una tale superficie a multipla curvatura. La soluzione più semplice era usare fogli di zinco, un materiale comune sui tetti di Parigi, ma si preferì alla fine, per ragioni di durata, l'acciaio inossidabile. Analogamente alle strutture sperimentali che Piano aveva costruito negli anni Sessanta, anche in questo caso fu deciso di impiegare componenti preformati. I pezzi di acciaio riflettono i raggi del sole in maniera multipla e variegata, in base alla loro angolazione, all'ora del giorno e alla stagione dell'anno. In tal modo la copertura non si presenta come una massa inerte, ma si accende, reagisce all'ambiente circostante e cambia di forma e di luminosità man mano che gli automobilisti percorrono l'autostrada.

Un altro aspetto che fu studiato minuziosamente fu il consumo energetico del centro commerciale. La copertura presenta infatti una intercapedine areata, che rallenta lo scambio di calore con l'esterno e contribuisce a stabilizzare la temperatura degli interni, minimizzando il ricorso agli impianti di trattamento dell'aria e il consumo energetico del centro commerciale.